



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsa.it info@confisal-unsa.it



Roma, 01/04/2015

Ai Lavoratori del
Ministero della Giustizia

SEDE

Oggetto: lettera aperta - giustizia

Cari Lavoratori,

In questi ultimi mesi la Giustizia è stata al centro del dibattito mediatico e legislativo, ma come sempre succede, ci si dimentica di coloro che ci lavorano dentro. E questo è un enorme errore politico che tutti i governi fanno.

Passano le Riforme a costo zero, passano i continui tagli agli organici, passano le chiusure di 1.000 uffici giudiziari, fino ad arrivare a un DPCM spacciato come ulteriore Riforma della Giustizia ma che in realtà è basato sulla stessa logica del passato, vale a dire sui tagli a destra e a manca. E allora mi chiedo, quale giustizia si vuole... o meglio, il governo Renzi, quale giustizia vuole?

Il pianeta giustizia, purtroppo, vive nella totale mancanza di certezze: manca la certezza del diritto, manca la certezza di avere giustizia, manca la certezza dell'effettività delle pene, manca la certezza dell'efficacia della sanzione penale.

Tutto ciò fa del nostro paese chiamato Italia, un luogo in cui la criminalità dilaga indisturbata e in cui i cittadini sempre meno sicuri.

I lavoratori della Giustizia ci chiedono interventi importanti che modifichino l'attuale pressappochismo del Ministero, riguardante la grave carenza degli organici, il pressoché totale disinteresse sulle prospettive di carriera del personale, sulle condizioni igieniche, sui gravi carichi di lavoro che aumentano giorno dopo giorno.

L'UNSA ad oggi ha cercato di trovare soluzioni FATTIBILI nel quadro normativo esistente, senza mai sfociare nel populismo e nella demagogia, presentando una piattaforma di interventi che vanno dalla pubblicazione di nuovi concorsi, dalla modifica del Contratto Integrativo per la parte ordinamentale, adeguandola alle riforme in atto, dagli sviluppi economici all'interno delle Aree, dalla pubblicazione del bando dei 270 commessi già finanziata dal 2010.

L'ultimo atto del Ministro Orlando è il DPCM di riorganizzazione ministeriale, che è stato presentato in modo anomalo al Consiglio dei Ministri di venerdì u.s. e inviato per il parere al Consiglio di Stato; pertanto, sarà difficilmente pubblicabile in Gazzetta Ufficiale anche se è già stato venduto mediaticamente con slide a colori. Il DPCM nel suo intento vorrebbe modificare l'assetto del Ministero, eppure prospetta risparmi che non sono effettivi visto che si chiudono Direzioni generali esistenti solo ed esclusivamente sulla carta. Mi chiedo allora di quali risparmi stiamo parlando. A noi dell'UNSA sembra solo l'ennesima boutade. Anzi, aggiungo, una boutade non conforme al dettato costituzionale. Stiamo aspettando il testo approvato per leggerlo attentamente e fare le approfondite valutazioni anche al fine di proporre un ricorso sulla sua costituzionalità.

Infine Vi comunico che se entro il mese di aprile non ci saranno risposte concrete su quanto esposto, l'UNSA inizierà una lunga battaglia sindacale nell'intento di portare il Ministro a ragionare e a mettere al centro delle riforme il suo PERSONALE.

Concludo con l'inviare i migliori auguri di una serena Pasqua, a Voi e alle Vostre Famiglie.

Cordialità e saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Massimo Battaglia